



città di
Avigliano
provincia di Potenza

CONSIGLIO COMUNALE

23 novembre 2022

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23.11.2022

Seduta di prima convocazione indetta per le ore 9:00

Consiglieri presenti: 0

Consiglieri assenti: 17

Visto l'art. 38 del D.lgs. 267/2000, che al comma 2 prescrive per la validità delle sedute del Consiglio Comunale, la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati per legge all'Ente, senza computare a tale fine il Sindaco;

Visto l'art. 273 rubricato Norme transitorie – PARTE IV – Disposizioni transitorie ed abrogazioni, del D.lgs. 267/2000, che testualmente dispone 6. Le disposizioni degli articoli 125, 127 (I Consigli comunali non possono deliberare se non interviene la metà del numero dei Consiglieri assegnati al Comune; però alla seconda convocazione, che avrà luogo in altro giorno, le deliberazioni sono valide, purché intervengano almeno quattro membri) e 289 del Testo Unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, si applicano fino all'adozione delle modifiche statutarie e regolamentari previste dal presente Testo Unico;

Alle ore **10:01** il Segretario Comunale attesta l'assenza del numero legale prescritto per la validità della seduta di prima convocazione. La seduta viene dichiarata **deserta**.

Pertanto, per la trattazione dei medesimi argomenti iscritti all'ordine del giorno, la riunione del Consiglio comunale, in seduta pubblica, **sessione ordinaria**, si terrà in data 23.11.2022, in seconda convocazione e in presenza – alle ore **10:30**.

Resoconto integrale della seduta del Consiglio Comunale del 23 novembre 2022

Presiede il PRESIDENTE

Francesco TELESCA

La seduta in forma pubblica, di seconda convocazione, inizia alle ore **10:46**

ORDINE DEL GIORNO

- 1) *Comunicazione del Sindaco al Consiglio Comunale, relativa a Decreto Sindacale n. 20 del 10.11.2022 ad oggetto: Revoca Decreto Sindacale n. 19 del 06.10.2022. Nomina componenti della Giunta Comunale e del Vicesindaco: assegnazione deleghe.*
- 2) *Psr Basilicata 2014-2020 misura 19. Sviluppo locale di tipo partecipativo – SLTP Leader Bando/Operazione 19.2.b.3 - Ritrovarsi. Accordo temporaneo di progetto tra i Comuni di Filiano, Avigliano e Pietragalla. Ratifica DGC n. 81 del 25.07.2022.*
- 3) *Debito fuori bilancio dell'importo di euro 18.067,55 derivante da Sentenza del Tribunale di Potenza n. 213/2020, R.G. 2198/2008, Rep. n. 357/2020 del 21.02.2020. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del d.lgs. n. 267/2000 e contestuale variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024.*
- 4) *Deliberazione di G.C. n. 115 del 27/10/2022 ad oggetto Variazione (d'urgenza) n. 3 al Bilancio di Previsione 2022-2024 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000): ratifica.*
- 5) *Deliberazione di G.C. n. 119 del 03/11/2022 ad oggetto variazione (d'urgenza) n. 4 al Bilancio di Previsione 2022-2024 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000): ratifica.*
- 6) *Approvazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.*
- 7) *Regolamento per l'assegnazione di aree per insediamenti artigianali, industriali e commerciali. Approvazione.*

Inizio ore 10.46.

Pres. Francesco TELESCA

Bongiorno a tutti.

Prima di cominciare la seduta odierna vorrei precisare che per quanto riguarda la trasmissione on line del Consiglio Comunale di oggi abbiamo qualche problema dovuto al maltempo di ieri. La connessione potrebbe saltare, tuttavia ciò non inficia con la registrazione del Consiglio odierno che verrà pubblicato in maniera integrale.

Detto questo, la seduta pubblica odierna di seconda convocazione in presenza inizia alle ore 10.46 presso la sala Consiliare di Avigliano.

La pubblicità della seduta del Consiglio Comunale viene assicurata attraverso la pubblicazione del file sul sito istituzionale dell'Ente. La seduta sarà altresì resa accessibile in diretta via web mediante un collegamento dedicato in streaming e/o altra forma equivalente.

Partecipa il Segretario generale, dottoressa Clementina Gerardi, che procede alla verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

L'appello nominale dà il seguente risultato. Prego.

Segretario Clementina GERARDI

Buongiorno a tutti. Procediamo con l'appello nominale dei Consiglieri presenti in aula.

Si procede ad appello nominale.

Segretario Clementina GERARDI

La seduta è legale con 13 Consiglieri presenti e 4 Consiglieri assenti.

Prego, Presidente.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Segretario.

Passiamo passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

“Comunicazione del Sindaco al Consiglio Comunale, relativa a Decreto Sindacale n. 20 del 10.11.2022 ad oggetto: Revoca Decreto Sindacale n. 19 del 06.10.2022. Nomina componenti della Giunta Comunale e del Vicesindaco: assegnazione deleghe”.

Relaziona il Sindaco, prego.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie, Presidente.

Vicesindaco, onorevoli membri della Giunta e del Consiglio, ci ritroviamo oggi con all'ordine del giorno le comunicazioni che riguardano la nomina della Giunta ma prima di entrare nel merito di questi temi vorrei ricordare a quest'Aula che oggi non è una data come tutte le altre. Sapete che il 23 novembre è una data che ha segnato purtroppo in negativo le nostre comunità e quindi mi sembrava opportuno raccogliere tutti voi in un pensiero che va ai familiari delle vittime di quel tragico evento di 42 anni fa e rinnovare in tutti noi la responsabilità – questo chiaramente è un invito che coinvolge tutte le Istituzioni democratiche – nel cercare di evitare in futuro tragedie di questa natura o comunque di limitarne gli effetti disastrosi.

Vengo al merito di questa comunicazione: le vicende politiche che si sono sviluppate nelle ultime settimane sono certamente note ai componenti di quest'Assise e sono altresì note ai cittadini che ci ascoltano e ci guardano.

Riparto dal momento conclusivo dell'intervento che rassegnai nella seduta del 17 ottobre quando dissi che in capo al Sindaco compete quella funzione di sintesi, quel cercare di tenere insieme i desiderata di una maggioranza che inevitabilmente non è la famiglia del "Mulino Bianco" come forse qualcuno pensava, ma è una maggioranza all'interno della quale si articolano punti di vista differenti e il ruolo del Sindaco è quello di cercare, a conclusione di una discussione che poteva gestirsi meglio e che poteva avere effetti meno concitati all'esterno, i numeri e la maggioranza che deve sostenere un programma di Governo.

Questo comporta a volte effettuare delle scelte difficili, nel caso di specie fare anche dei passi indietro con l'augurio che questo rappresenti il principio di una stagione che si rinnova, che si rilancia e che vedrà questa maggioranza, in generale l'Amministrazione Comunale, fare tanti passi in avanti.

Credo che però il silenzio di queste settimane da parte mia debba oggi trovare invece la rispondenza di parole adeguate rispetto ai fatti che si sono verificati ed alcune puntualizzazioni che riguardano ciò che ho sentito, ascoltato e letto. Mi riferisco ad esempio a quell'accusa di *impasse* della macchina amministrativa che non ha subito nessun rallentamento, anzi nelle settimane in cui si discuteva di questa verifica, l'Amministrazione Comunale ha continuato a lavorare e ad ottenere finanziamenti pubblici; sta portando avanti concorsi pubblici e nuovi lavori. Il merito va attribuito agli

uffici che, dal punto di vista gestionale ed amministrativo, hanno continuato a lavorare, così come hanno sempre fatto dal primo giorno che abbiamo messo piede in questo edificio. Invece ciò che ho notato di diverso rispetto ai due anni precedenti, è un rinnovato entusiasmo da parte soprattutto di una componente dell'opposizione, tutto sommato, legittimo, forse perché si pensava di essere vicini a un piatto succulento che poi è venuto meno.

E nella dialettica che si è sviluppata in queste settimane ci sono degli aspetti che, secondo me, non rendono onore innanzi tutto al luogo in cui esercitiamo la funzione pubblica, ma non rendono neppure onore al ruolo che ricopriamo in termini di Consiglieri comunali, Assessori, Sindaco, Vicesindaco. Non vorrei che quest'Aula, in nessun momento, né il 17 ottobre del 2022, né in futuro diventasse qualcosa di simile ad un'Aula di Tribunale. Qui non esistono imputati, non c'è la Pubblica Accusa, non si può confondere la maggioranza come una Giuria da convincere, e non ci sono i giudici. Presidente, lei non è un Giudice, l'hanno apostrofata come giullare, le hanno dato un altro ruolo, ma lei è il Presidente del Consiglio. Anche su questo, sui toni, sulle offese, secondo me, proviamo a recuperare una deontologia della politica e a limitare il tempo e lo spazio a ragionamenti che hanno a che fare con il confronto delle idee.

Accanto alla parola "giullare" che mi ha molto colpito - io non vedo pagliacci in quest'Aula, non li vedo seduti né nei banchi della maggiorana, né nell'opposizione - c'è un altro discorso che mi ha particolarmente turbato ed è quello delle indennità che ho letto in più comunicati. Lo dico con franchezza, a mio avviso, alla politica, ma per un concetto di autonomia ed indipendenza, dovrebbe avvicinarsi chi un lavoro già ce l'ha, chi ha una professione, chi ha una indipendenza. So che potrebbe sembrare un ragionamento discriminatorio, però, quando si amministra la cosa pubblica, è necessario che l'approccio alle questioni sia scevro da qualsiasi condizionamento. Quindi è necessario che sia dotato, chi poi è deputato a decidere, di quell'autonomia anche di carattere economico, lavorativo e professionale che, secondo me, rappresenta un punto imprescindibile per ricoprire funzioni di una certa natura. Io potrei pubblicare la mia dichiarazione dei redditi e forse dimostrare che da quando ricopro questa funzione, la mia situazione patrimoniale, reddituale si è abbassata in virtù del fatto che trascorro molto tempo in Comune e meno alle mie attività professionali.

Quindi voglio respingere quest'accusa perché è infamante e perché soprattutto lede la dignità delle persone.

C'è poi un altro aspetto che volevo sottolineare. Qualcuno ha evidenziato che gli elenchi del Sindaco Mecca cominciano ad essere ripetitivi e noiosi ed io questo lo com-

prendo perché sono tante le cose che facciamo quotidianamente ed un elenco che si aggiorna chiaramente diventa sempre più lungo. Tuttavia, credo che la necessità di segnare una differenza rientri anche nella funzione di chi governa; potremmo fare un esercizio al contrario, se volete, elencando ciò che è stato fatto in precedenza e vi posso garantire che l'elenco sarà sicuramente più breve e meno noioso.

Il patto che abbiamo siglato con la cittadinanza due anni fa è decisamente serio e se qualcuno pensa di poter mettere in discussione la credibilità delle persone, in particolare quella del sottoscritto raccontando storie o pensando di sfruttare una vicenda che è politica per scivolare su altri terreni, secondo me commette un grande errore, soprattutto politico, perché il consenso è fatto di persone che si guardano negli occhi, si stringono la mano e che si possono raccontare a distanza di ventisei mesi le stesse cose che ci siamo detti due anni fa e sarà quello il canovaccio di tutta questa legislatura.

Credo che al Sindaco spetti anche provare, in alcuni momenti quando forse si esce fuori dai binari, a ricordare a tutti noi che dobbiamo recuperare il senso della politica, che è semplice, sono gruppi di persone che stanno insieme in ragione di un'idea comune, un'idea che guarda al modo di gestire la cosa pubblica, guarda all'idea di sviluppare la comunità, in che modo si vogliono realizzare le cose e quell'idea che mette insieme le persone, si propone poi al popolo che è sovrano e decide sempre chi governa e chi fa l'opposizione. Proviamo a non distaccarci da questa posizione.

Negli ultimi 26 mesi argomentazioni di merito, soprattutto da una parte dell'opposizione non le ho colte, eppure non sono mai stato sordo alle istanze che provenivano dalla minoranza; posso fare degli esempi quando il gruppo "Avanti per Avigliano" ci ha proposto delle iniziative che guardavano alla rimodulazione degli orari di accesso al pubblico, alcune istanze relative al decoro e alla pulizia del territorio. Sono state prontamente prese in considerazione ed evase.

Io invece oggi, dopo due anni e due mesi, faccio fatica a comprendere quale sia il punto di vista nel merito da parte di alcune componenti dell'opposizione che invece mi sembrano più ossessionate dalla figura del Sindaco. Infatti, leggo comunicati in cui c'è scritto dieci volte il mio cognome, una volta Avigliano e spesso zero volte Amministrazione Comunale. Se la funzione di alcuni Consiglieri comunali è quella di occuparsi del Sindaco, per me va bene; se invece vogliamo provare nei prossimi mesi ad occuparci del merito delle vicende, io sono qui a mani nude, come sempre, sfidateci sulle vicende di merito, parliamo di cimiteri, di rifiuti, di sviluppo del territorio, di illuminazione pubblica, di tutto quello che volete, ma provate ad occuparvi delle cose per cui, a mio avviso, siete stati eletti e sedete in quest'Aula.

Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Prego, consigliere Bochicchio.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Grazie, Presidente.

Signori della Giunta, signori Consiglieri, innanzi tutto mi associo all'intervento del Sindaco sulla questione del sisma del 1980, ai familiari che hanno perso i loro cari durante quell'evento.

Sindaco, premesso che è l'ultima volta che interveniamo sulla poca edificante vicenda del rimpasto di Giunta, che in realtà più che un rimpasto è una minestra riscaldata, poiché io ed il collega Chianese riteniamo che il tempo trascorso in quest'Aula debba essere utilizzato per discutere come far veramente rinascere Avigliano.

Dopo due anni passati a dare la colpa agli altri sulle cose non fatte, crediamo sia giunto il momento di dimostrare cosa sia in grado di fare chi si è sempre ritenuto migliore di quelli di prima.

Come abbiamo già avuto modo di riferire nel precedente Consiglio, quando un Sindaco ha una maggioranza ha il diritto ed il dovere di governare, quando non ce l'ha deve prendere atto e, in segno di rispetto delle Istituzioni che rappresenta, ha il dovere di dimettersi senza farsi ricattare da nessuno.

Nell'ultimo mese abbiamo assistito ad una pagina poco onorevole e poco rispettosa della gloriosa storia politica e civile di questa comunità. Una crisi aperta per motivi ancora sconosciuti alla totalità della comunità politica e ancor più agli avigliesi che è passata per l'invettiva personale, o meglio per una vera e proprio resa dei conti ma che oggi vede come fossimo al gioco dell'oca. Tutti al punto di partenza, come se nulla fosse accaduto, quasi a gridare al miracolo.

Tutto si è consumato senza che nessuno introducesse nel dibattito, o meglio nelle beghe interne alla maggioranza, argomenti, proposte o soluzioni ai tanti problemi che affliggono questa comunità. Gli unici argomenti sono stati i posizionamenti dei singoli.

Francamente quello che succederà d'ora in poi in seno alla vostra maggioranza o per meglio dire alle vostre maggioranze - poi se ci sono altri interventi ritorno sulla questione delle maggioranze e su altri gruppi - poco ci interessa, ma siamo preoccupati sulle conseguenze che questa pace armata avrà sull'attività dell'Ente.

Le scadenze da rispettare sono molteplici ed il lavoro da fare è tanto, ma in un gruppo dove ci si guarda in cagnesco, e soprattutto dopo che ci si è buttato un mare di fango addosso, reciprocamente, non crediamo si possa lavorare con serenità per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Dunque se immaginate di traccheggiare in attesa di qualche scadenza politica o elettorale, vi chiediamo di dichiararlo apertamente perché i cittadini hanno il diritto di non essere presi in giro e vi preghiamo di valutare seriamente sin da ora se sia il caso di andare avanti solo per soddisfare le proprie ambizioni personali.

Le Istituzioni non sono un bus di linea dove si sale e si scende a proprio piacimento e senza neanche pagare il biglietto. Le Istituzioni vanno servite senza servirsene; se invece avete trovato lo spirito di luna di miele che avete ostentato durante la campagna elettorale, ottimo, andate avanti e onorate il mandato affidato dai cittadini.

Qualcuno ha immaginato, ci vuole sempre un colpevole quando non si è in grado di raggiungere il risultato sperato.

Che io ed il collega Chianese potevamo essere, non è dato sapere in che modo, le stampelle di questa maggioranza, ma forse quello stesso qualcuno deve imparare a distinguere la differenza tra il garbo istituzionale e le posizioni politiche di un gruppo di minoranza.

Noi della lista Avigliano abbiamo avuto il coraggio di mettere in piedi un gruppo trasversale a tutti, consci che l'obiettivo sarebbe stato difficile da raggiungere, quindi se avevamo necessità di un comodo posto al sole, potevamo fare altre scelte e sedere oggi in altri scranni di quest' Aula, ma la nostra storia politica non ha nulla in comune con quella di chi oggi amministra la nostra comunità. Chi ha immaginato diversamente se ne faccia una ragione, i nostri valori hanno profonde radici nel terreno solido del socialismo riformista.

Io ed il collega Chianese non abbiamo mai detto o lasciato intendere che avremmo potuto in qualche modo fare da sostegno a questa maggioranza, se abbiamo una colpa è stata quella di non aver gridato più forte degli altri durante questa falsa crisi. Forse perché - e lo dico sommessamente, con un po' più di buon senso - avevamo immaginato che nessuno degli attori di questa assurda vicenda, orfano peraltro della matematica, avrebbe rinunciato al suo retribuito scranno.

Io ed il collega Chianese avevamo, abbiamo e avremo sempre rispetto dei ruoli e soprattutto delle persone. Da socialisti siamo abituati a combattere le nostre battaglie e non quella degli altri e nel combatterle speriamo che in futuro nessuno si senta di darci

incoerenza, perché come diceva il grande Nenni “A fare a gara, a fare i puri troverai sempre uno più puro che ti epura”. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Bochicchio. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere De Carlo.

Cons. Federica DE CARLO

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, cittadini presenti, ho chiesto di prendere la parola all'inizio dei lavori di quest'Assise per chiedere di procedere alla formale costituzione di un nuovo gruppo consiliare di maggioranza, al quale hanno aderito, oltre alla sottoscritta in qualità di Capogruppo, anche il Vicesindaco Nicola De Carlo, l'assessore Angela Maria Salvatore ed i consiglieri Maria Luisa Galligano, Carmen Lorusso e Leonardo Martinelli. Gruppo denominato “Avigliano 2.0”.

La costituzione del nuovo gruppo consiliare di maggioranza costituisce un'operazione “verità” - nessuna presa in giro, consigliere Bochicchio, nessun personalismo, posizionamento, come può vedere - che abbiamo deciso di intraprendere nel rispetto dei cittadini destinatari dell'azione amministrativa che hanno assistito alla crisi del governo locale negli ultimi mesi. Crisi che oggi ha trovato soluzione anche grazie alla decisione di certificare l'esistenza di due gruppi consiliari di maggioranza evidenti nella sostanza nel corso degli ultimi mesi, ma ora palesati anche nella forma.

Già nel corso della consiliatura, soprattutto nell'ultimo anno, si sono registrate divergenze di vedute rispetto all'azione di Governo, esclusione dai processi decisionali appannaggio di una parte soltanto dell'organo esecutivo - riprendo le parole del Vicesindaco del penultimo Consiglio in data 17 ottobre - che ci hanno talvolta costretti ad un confronto duro, aspro sulle decisioni da assumere soprattutto in relazione alle priorità del territorio. Le divergenze, le contrapposizioni esistenti hanno trovato soluzione nel recupero di un metodo di lavoro rinnovato, fondato sui capisaldi del progetto politico originario, progetto che aggiornato e messo a punto grazie al confronto franco tra le due anime di questa maggioranza, consentirà alla nuova maggioranza di continuare a completare il programma di rinascita di Avigliano, programma per il quale i cittadini decisero di darci la loro fiducia votando la lista civica di Avigliano due anni fa. Grazie.

Se mi consente, procedo con la consegna della comunicazione.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliera De Carlo.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Presidente, se posso fare una replica.

Pres. Francesco TELESCA

Prego, consigliere Bochicchio.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Per quanto riguarda il gruppo misto mi sembra di capire che ci sono due Assessori e un Vicesindaco. Secondo me non può essere considerato un gruppo misto perché esso dovrebbe essere rappresentato da chi sostiene dall'esterno una maggioranza, ma voi perché vi dovete distinguere quando siete eletti in un'unica lista, quando avete due Assessori e Vicesindaco? Non so come sarete posizionati, le vostre idee, ma francamente questo secondo gruppo, politicamente parlando, non lo condivido perché voi non vi dovete distinguere da nessuno, noi non ci dobbiamo distinguere da nessuno. La politica è una cosa seria, io non prendo distanze dal collega Angelo Summa o da altri. Noi siamo Capigruppo perché siamo stati candidati con delle liste diverse, se io avessi fatto la scelta e fossi stato eletto in una lista insieme agli altri, sarei entrato nel gruppo misto, ma sarei stato ibrido, come si suol dire.

Per il resto, sui provvedimenti che andremo a discutere, Sindaco, Presidente del Consiglio, il mio voto sarà contrario. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Bochicchio; prego, Vicesindaco.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Grazie, Presidente.

Egregio signor Sindaco, Colleghi della Giunta e Consiglieri tutti, anch'io ho chiesto di prendere la parola perché credo sia doveroso fornire delle informazioni, spiegazioni ai cittadini di quanto accaduto soprattutto nell'ultimo mese; ritengo che la gestione della cosa pubblica in quanto tale non sia una questione privata e le decisioni, anche individuali, come quella del sottoscritto che si riverberano sulla gestione della cosa pubblica non possono e non debbono rimanere confinate in una sfera privata.

Abbiamo il dovere di informare il cittadino e quest'ultimo ha il diritto di conoscere le ragioni delle decisioni, delle scelte che sono sottese appunto alla gestione della cosa pubblica.

Proprio per dare conto di quanto accaduto e al fine di spiegare la decisione di riprendere le deleghe che il Sindaco ha voluto concedermi e quindi continuare a lavorare per Avigliano, io vorrei partire proprio dalle parole pronunciate dal sottoscritto nel Consiglio del 17 ottobre ultimo scorso: "Se ripartiamo dal momento precedente l'azzeramento io ci sono con tutto me stesso e con la forza di sempre" e poi a conclusione del mio discorso ho detto testualmente: "Preannuncio la rinuncia alle deleghe conferite restando in maggioranza, rinuncia che formalizzerò tra qualche giorno nel caso in cui ella, signor Sindaco, non volesse riaprire un confronto sereno sui temi, sui contenuti e prima ancora sui membri di un esecutivo che potrà portare avanti e completare il lavoro iniziato due anni fa".

Ebbene, io con la stessa fermezza di quel momento, oggi Sindaco, le dico che ci sono, ci sono con tutto me stesso, ci sono con la forza di sempre. Ella si è assunta la responsabilità di una decisione difficile, complicata, ce ne rendiamo conto tutti, anche per le implicazioni di natura politica che questa decisione ovviamente comporta. Ha fatto ciò che le veniva richiesto a gran voce.

Ha voluto riportare indietro le lancette, ha inteso ripartire proprio dal momento che noi abbiamo individuato come quello della formale insorgenza della crisi. Oggi io non posso che esprimere totale soddisfazione perché la decisione assunta consentirà, ne sono sicuro, alla maggioranza di riprendere il percorso interrotto nella consapevolezza che nulla potrà d'ora in poi essere sottratto al confronto ed alla condivisione.

Ma noi, caro consigliere Bochicchio, non vogliamo nascondere la testa sotto la sabbia, i cittadini hanno diritto di sapere che questa non è stata una crisi facile da risolvere. Il confronto, talvolta lo scontro, sono stati duri, serrati, abbiamo discusso a lungo su come ripartire, ritengo che sia corretto informare i cittadini, al di là di quelle che sono poi, come diceva Bochicchio, le regole della politica, siamo un gruppo civico, e abbiamo assunto l'onere e l'onore di amministrare Avigliano.

Nel corso di questi mesi all'interno della maggioranza si sono formati due gruppi, lo sapevate prima, l'avete saputo durante questa crisi, e oggi l'abbiamo certificato; hanno interagito, si sono confrontati e purtroppo negli ultimi tempi si sono anche scontrati in ordine alle azioni da compiere, alle attività da realizzare, all'individuazione delle scelte prioritarie rispetto al programma generale di governo pur esso bisognoso di una messa a punto. E quindi abbiamo deciso di formalizzare - io non ci vedo nulla di male -

l'esistenza dei due gruppi consiliari di maggioranza, come ha ben detto poc'anzi la consigliera Capogruppo Federica De Carlo.

Questo a mio avviso, a differenza di quello che sosteneva lei, consigliere Bochichio, non deve essere inteso come un segnale di divisione, forse sì, un segnale di distinzione certificato purtroppo da una crisi che non ci impedirà di convogliare, di convergere sforzi ed azioni verso il perseguimento dell'obiettivo comune che è quello di governare appunto Avigliano alla luce di un programma condiviso e di farlo comunque nel modo migliore. Abbiamo fatto anche questo, ci siamo seduti a tavolino, abbiamo cercato di mettere a punto il programma, abbiamo concluso un accordo, un patto che ci consentirà di prestare maggiore attenzione a tutti quei territori che oggi non hanno potuto godere, per varie ragioni, di quest'attenzione o comunque non raggiunti da un'efficacia azione amministrativa, e mi riferisco ai territori più emarginati del centro cittadino, così come al territorio di alcune frazioni.

Ed allora, signor Sindaco, io oggi le voglio esprimere la mia fiducia, che rinnovo anche nei confronti di tutti i membri dell'esecutivo, fiducia – sono sicuro – che si fonda anche sul nuovo metodo di lavoro e prima ancora nel recupero di quei principi del confronto e della condivisione che sono sicuro d'ora in poi costituiranno la nostra stella polare, creeranno, come un tempo, le fondamenta del processo decisionale e democratico che ci consentirà di adottare le migliori decisioni nell'interesse della comunità che abbiamo l'onore di amministrare.

Il progetto politico della lista civica "Avigliano 20-25", messo a punto in questa fase delicata che si è aperta con la crisi che oggi ha trovato finalmente soluzione, continua nel suo complesso, a mio avviso, a costituire il miglior progetto politico per Avigliano.

Adesso riprendiamo a lavorare, facciamolo se possibile con impegno maggiore, mettendo al centro le criticità ed i bisogni della nostra comunità.

Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Vicesindaco De Carlo; prego, assessore Salvatore.

Ass. Angela Maria SALVATORE

Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti i colleghi del Consiglio Comunale, colleghi della Giunta, ricollegandomi a quello che poc'anzi ha detto il Vicesindaco, a me preme spiegare *in primis* ai

miei concittadini quanto accaduto e qual è stata la motivazione che mi ha indotto a riprendere le deleghe alla Cultura, Politiche giovanili, associazionismo che nel mese scorso, immotivatamente, nel merito, chiaramente, e bruscamente mi erano state revocate.

Vorrei partire da un termine: “speranza”. La mia speranza è l’auspicio che episodi come questi non si ripetano, perché credo che a pagarne le spese siano soprattutto i nostri concittadini che sono desiderosi di trovare una risposta ai numerosi problemi che affliggono la nostra comunità; sono bisognosi di vedere il compimento di progetti annunciati e non sono certamente interessati ad assistere a queste diatribe. Chi vi parla – e chi mi conosce lo può dire apertamente - ama il confronto franco e diretto nelle sedi istituzionali, quindi nelle sedi deputate a farlo, non altrove e poi predilige il lavoro silenzioso e dedito in un preciso campo, che è il motivo per il quale da appartenente al mondo civico ho deciso di intraprendere questo mio cammino all’interno delle Istituzioni e di dare un contributo alla comunità.

Il mio partito, come spesso affermato quando mi è stato chiesto, si chiama “cultura”, una cultura senza colori, la cultura delle persone libere quella vera, priva di infingimenti e di strumentalizzazioni, si chiama cultura e basta.

E partendo da tali presupposti, ho deciso di riprendere queste deleghe allo scopo di rasserenare un clima che si era turbato, di riaprire un confronto franco, leale, corretto e di continuare a lavorare per Avigliano, così come mi è stato chiesto da numerosi cittadini che si sono visti disorientati e delusi da circostanze che secondo me poco hanno a che vedere con la buona politica di cui tanto si parla in vari ambienti.

Io non torno sui contenuti del mio intervento del Consiglio Comunale del 17 ottobre, perché sarebbe ridondante, tra l’altro si sono alzati anche i toni ma era necessario che fosse così, era indispensabile. Ciò che è stato detto in quell’occasione era funzionale, esclusivamente alla difesa del mio operato nel settore culturale, pertanto io confermo parola per parola quanto enunciato in quell’occasione, con la medesima esigenza di verità e di giustizia che da sempre mi contraddistingue e che spesso mi porta ad essere fuori dal coro in vari ambienti. Io sono così e resterò tale in quanto i valori portanti della mia esistenza sono i medesimi che accompagnano ogni mio gesto tanto nel Comune quanto al di fuori di esso.

Ho accettato perché ho un grande rispetto per tutti coloro i quali hanno confidato nella mia persona, io ho un dovere verso di loro, sono stata eletta dal popolo, sono la seconda degli eletti con un largo suffragio pur non avendo a mio sostegno alcun apparato di partito e senza inalberare alcuna ideologia. Ho dichiarato la mia adesione ad una lista che si è presentata con un programma di rinnovamento e la mia presenza era ed è

esclusivamente motivata da un impegno di servizio civico e dal desiderio di poter giovare alla mia comunità mettendo a disposizione le competenze, anche le relazioni acquisite nell'ambito culturale. Queste sono le ragioni ideali del mio impegno politico e questa è una verità incontrovertibile. Ecco questo è un altro termine sul quale mi vorrei soffermare.

Mi sento espressione di quel civismo laborioso ed operoso che anima le comunità locali; ci sono tante persone come me, io sono fiera di questo, anzi mi auguro che tutte queste persone possano un giorno intraprendere un percorso politico e non ho mai messo in dubbio le ragioni del mio impegno della maggioranza in cui sono stata eletta, perché in generale, mi ripugnano i cambi di casacca, i salti delle quaglie che certamente fanno più rumore tra la gente, ma che confliggono completamente con il mio modo di essere che è lineare, schietto, educato e moderato. Certo non ignoro coloro i quali non fanno parte della maggioranza poiché esercitano, a mio avviso, con onestà intellettuale un ruolo di critica costruttiva. Mentre mi interessa meno, anzi non mi interessa affatto chi invece si preoccupa di lanciare dei segnali non equivoci di trasformismo ai fini di future intese. Queste miserie morali e politiche le lascio al chiacchiericcio paesano, perché Avigliano non è degna di questo, non lo merita e io sono qui anche per impedire che questo accada.

Quando affermavo che il mio intervento si fonda su dei termini specifici, ecco mentre lo costruivo, ho pensato di farlo intorno ad alcune parole: "libertà" e "verità incontrovertibile". Sono termini sacri per tutti noi amministratori, ma anche per tutte le persone perbene.

Certo, io non so a chi potrebbe riferirsi, ecco mi sono interrogata il chiamare in causa la libertà, a proposito di una vicenda innescata dalla crisi seguita alla mia inopinata estromissione dalla Giunta. Io non ho dietro alcun potere forte, il mio potere è la gente, me l'hanno dimostrato, il popolo. Quello che io ho fatto in questi anni, la forza della mia attività svolta per la nostra comunità anche al di fuori delle Istituzioni, nel mondo dell'associazionismo, mai nei partiti, sempre con passione, con diligenza, con capacità intellettuale e culturali che mi vengono riconosciute da altri, in tutti i contesti e che io ritengo essere un mio personalissimo patrimonio che è stato acquisito meritatamente con lo studio continuo e operando sul campo.

Quando si parla di verità, a me è venuta in mente la domanda che un antico console romano rivolge al Signore, Signore con la "S" maiuscola che aveva in suo potere. Dice: "Che cos'è la verità?" è una domanda alla quale soltanto quel Signore, proprio perché Signore con la "S" maiuscola, poteva rispondere, non noi comuni mortali, perché è

una domanda filosoficamente e ontologicamente sbagliata. La domanda corretta è: “Chi dice la verità”. Per rispondere vorrei richiamare alla memoria ciò che mi è venuto in mente mentre scrivevo, non quello che afferma Platone sulla verità, ma quello che sostiene Aristotele il quale dice che la verità è nel pensiero o nel discorso. Uno può immaginare qualunque proposizione, anche la più inverosimile e spacciarla per verità. Chiaramente la dissertazione su questi due termini chiave dell’esistenza di ognuno io la lascio a filosofi intellettuali - io non mi sento tale - a persone sicuramente più competenti di me in materia e la lascio ad attività convegnistica, non ad un Consiglio Comunale.

Chi mi conosce e mi sta ascoltando so che ha compreso bene quello che ho detto. Io dalla vita ho ottenuto ciò che ho acquisito con sacrifici compiuti ogni giorno e continuo a farli senza sosta, pur di aggiungere un tassello in più alla mia conoscenza. Ecco io mi sento sempre manchevole da questo punto di vista, ho bisogno di imparare, di apprendere, mi sento sempre indietro. E quindi per questo continuo ad investire sulle mie competenze con un appassionato sentimento di appartenenza a questa terra, nella quale io ho creduto e credo ancora profondamente anche a costo di numerose rinunce. Questa è la mia verità ed anche la verità secondo le categorie aristoteliche.

Con queste premesse di ordine intellettuale, morale, culturale e civiche, ho scelto di aderire al gruppo misto “Avigliano 2.0” che ha presentato prima la collega Federica De Carlo, che sarà guidato, in qualità di Capogruppo, dalla consigliera De Carlo, alla quale io faccio gli auguri di buon lavoro, perché sono certa, avendola conosciuta in questo percorso amministrativo e politico, saprà interpretare benissimo gli interessi del gruppo e svolgere pienamente la sua funzione. Si tratta di un gruppo, com’è stato già spiegato, nato in seno alla maggioranza, unitamente ad altri cinque consiglieri, il Vicesindaco De Carlo, Marialuisa Galligano, Leonardo Martinelli e Carmen Lorusso, con i quali ho condiviso questo momento di crisi, seppur non per ragioni di solidarietà di partito, ma perché con loro vi è sempre stato anche in passato un rapporto di collaborazione e rispetto reciproco che era ed è funzionale a lasciare un segno positivo, tangibile del nostro operato, della nostra comunità.

Ho creduto e credo in questo gruppo di persone, nelle loro capacità e nei loro talenti, talvolta mortificati ed è per loro, per le loro costanti sollecitazioni che io oggi seggo esattamente qui dove il popolo ha voluto che fossi, niente di più, niente di meno. Mi ha unito e mi unisce loro l’identità di vedute riguardo ad un metodo e al merito con il quale abbiamo rivisto ed impostato il programma di governo.

Queste le ragioni per le quali io dichiaro di proseguire nell’attività amministrativa e per questo abbiamo anche posto una serie di obiettivi programmatici che sono sem-

pre utili, imprescindibili che l'Amministrazione deve porsi e raggiungere e che saranno sottoposti ad una periodica verifica, proprio per garantire che questi risultati vengano raggiunti. Si tratta di una sorta di agenda di governo con la quale poter plasmare l'azione amministrativa e sarà questa la nostra guida e garanzia del buon governo che è nell'interesse della collettività, senza personalismi e senza alcuna rivendicazione.

Per quanto attiene alle mie deleghe, dunque, all'attività di promozione e valorizzazione della tradizione culturale di Avigliano che aveva suscitato interesse e ammirazione non solo nella nostra comunità, ritengo necessario portare a termine e a conclusione alcuni progetti strategici di questa politica socio-culturale che ho messo in campo, che avevo promosso e avviato a realizzazione, tra i quali la Biblioteca civica; mi preme ancora ringraziare pubblicamente il Presidente Bardi che subito ha colto questo progetto proprio perché ha ben compreso la storia culturale, importantissima della comunità aviglianese e quando io ho pensato insieme agli altri alla costruzione di una biblioteca all'interno della casa comunale, ho pensato a quello che scriveva lo scrittore Gesualdo Bufalino: "A fianco alle strade bisogna costruire le biblioteche", quindi abbiamo necessità noi, soprattutto aviglianesi, di affiancare alle infrastrutture materiali quelle culturali, altrimenti le nostre strade saranno prive di contenuti e non verrà più nessuno.

Si tratta quindi di un progetto questo della biblioteca alquanto complesso, che mette al centro i nostri giovani che dovranno in un certo qual modo gestirlo, quindi non un luogo come semplice consultazione di libri, ma una vera e propria scuola democratica con il supporto di persone adeguate, chiaramente, che indirizzino i più giovani alla lettura critica, all'interlocuzione, alla tolleranza per le idee divergenti dalle proprie, all'acquisizione ed educazione dell'uso del linguaggio dei media moderni, quindi non una Biblioteca per conservare solo libri, ma una Biblioteca come centro vivente di socializzazione e di educazione, di formazione, tutto ciò di cui i nostri ragazzi hanno bisogno.

Mi avvio a conclusione. Ritengo ancora importantissimo l'avvio del Consiglio Comunale dei ragazzi, ringrazio tutti i colleghi delle Commissioni con i quali abbiamo lavorato celermente per portare a termine questo progetto. Si è interrotto ma lo riprenderemo a breve, gli assegno una grande importanza dal punto di vista di educazione civica e soprattutto di aggregazione dei ragazzi nelle varie aree del vasto territorio aviglianese.

Quando noi discutevamo nelle Commissioni di questo Consiglio Comunale dei ragazzi, io ricordo la consigliera Vitina Claps, la consigliera Antonietta Lucia e tutti noi che ritenevamo che questo strumento fosse utile a far conoscere tanti giovani che in realtà

sono dello stesso territorio ma non hanno una minima conoscenza dell'uno e dell'altro. E questo penso che possa essere un modo per farli entrare in contatto e farli partecipare alla vita democratica della nostra comunità.

Vi è infine un progetto ambizioso, nel quale io credo molto, relativo ad un festival della letteratura per l'infanzia, nel nome di Silvio Spaventa Filippi, un grande educatore dell'Italia liberale che è nato ad Avigliano, noto a livello nazionale, quindi un importante pedagogista al quale è dedicata anche una scuola del nostro territorio e poi anche altre importanti iniziative connesse, sempre di rilievo nazionale, dedicate alla memoria di un altro nostro illustre concittadino, emigrato negli Stati Uniti, Leonardo Covello.

Quindi tutte attività che potrebbero rendere Avigliano un attrattore culturale ed un centro di interesse anche da fuori regione.

Spero di poter portare a termine tali progetti e avviarne altri. E questo per me ha una priorità assoluta su tutto, anche sulle divergenze.

Avigliano ha un glorioso passato storico e culturale ed è giusto custodirne e valorizzarne la memoria, nel retaggio serve a noi per ravvivarne la fiamma e consegnarla alle giovani generazioni, perché se sull'esempio di Gianturco, dei fratelli Coviello, di Antonio Labella e di tutti coloro che hanno dato lustro a livello nazionale la nostra Avigliano che è stata davvero una madre feconda di generosi spiriti, sappiano costruire per sé e per la comunità un futuro di pace e di benessere, di progresso civile e culturale.

Questa è la più grande speranza e concludo con la stessa parola con la quale ho iniziato e quindi portare a compimento tali intraprese. Una speranza che, come afferma un autore a me molto caro, Sant'Agostino, ha due figli: una è lo sdegno, l'altro è il coraggio. Lo sdegno per denunciare, per dire la realtà delle cose, per dire apertamente tutto ciò che non va bene, l'altro invece è il coraggio di cambiarle o quanto meno di provare a cambiarle. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, assessore Salvatore; ci sono altri interventi? Prego, consigliera Tortorelli.

Cons. Fabiola TORTORELLI

Grazie, Presidente.

Egregio signor Sindaco, Assessori e colleghi del Consiglio, mi addentro anch'io nella discussione del primo punto all'ordine del giorno, lo faccio *in media res* senza grossi preamboli, affermando che non vi è alcuna scelta da me condivisa tra quelle adottate nelle ultime settimane. Ma per meglio chiarire le ragioni del mio disappunto e

per non abbandonarvi a banali conclusioni, devo tornare indietro di qualche tempo, a prima ancora dell'insediamento di quest'Amministrazione quando nei panni di attivista ho imparato che l'azione politica non può prescindere da due aspetti: il primo riguarda le idee che bisogna inserire in una programmazione.

Il secondo aspetto è quello di avere un gruppo che sposi quelle idee e che voglia spendersi per quella programmazione e abbia soprattutto la consapevolezza che all'interno del gruppo nessuno è indispensabile se non le idee stesse.

Potrete capire come, secondo questo mio punto di vista, nulla di quanto è successo può essere comprensibile né condivisibile se per citare un passaggio su tutti si è scelto di ripartire dalle persone, prima ancora che dalle idee e men che meno dal gruppo.

Durante lo scorso Consiglio Comunale ho avuto modo di spiegare come la nomina di Assessore non sia stata frutto di una mia richiesta seppure io l'abbia accettata come ho fatto per qualsivoglia altra scelta, anche meno piacevole, adottata fino a quel momento da questa maggioranza. E l'ho fatto in virtù dei nostri obiettivi comuni.

Tuttavia, visti gli ultimi avvicendamenti, avendo sempre a mio dire, oltrepassato limiti difficili da ignorare, comunico che non intendo proseguire la mia attività di Capogruppo, non ne vedo i presupposti in una maggioranza così articolata. Altresì tengo a rassicurare i cittadini sul fatto che presenzierò quest'Assise, lo farò con la tenacia e con l'entusiasmo di sempre, senza prendere parte a giochi di fazioni, lo farò riservando valutazioni ancora più accurate alla vigilia di ogni voto e sempre ed esclusivamente nell'interesse della comunità. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Tortorelli. Ci sono altri interventi? Prego, consigliera Claps.

Cons. Vitina CLAPS

Buongiorno a tutti. Il mio pensiero per la particolarità della data di oggi in ricordo e in memoria delle vittime, ma anche della responsabilità che nelle Istituzioni si ha nell'attività di prevenzione del dissesto idrogeologico per mettere in campo tutte quelle situazioni che possono poi prevenire catastrofi inaudite.

Innanzitutto mi complimento con la Tortorelli. Ha appena consumato un atto di dignità eccellente, non si è prestata a quello che è stato messo in campo fino adesso, cioè ad un gioco di uno scacco matto, perché stiamo parlando di un gioco di dama. Non si è prestata a questo, ha affermato la sua dignità e sta affermando la sua autonomia, davvero mi complimento personalmente al netto delle questioni politiche.

E poi ho ascoltato con attenzione tutti i vostri interventi, prendo atto che le poltrone della Giunta hanno un potere salvifico, sono bastate per abbassare i toni piuttosto accesi sul piano personale e che poco avevano a che fare o nulla con la politica. I vostri stessi interventi di oggi, se li andassimo a comparare con quelli del Consiglio del 17 ottobre, penso che ci potrebbero essere veramente questioni di crisi identitarie, però l'attaccamento alla poltrona che tutti decantano di non avere effettivamente poi porta ad ottimi risultati.

Inoltre voglio intervenire su aspetti molto importanti - ho preso degli appunti; il Sindaco dice: "Il ruolo del Sindaco è cercare i numeri che una maggioranza deve avere per sostenere l'attività di governo". Se la matematica non è un'opinione, ma per fortuna ad oggi è ancora una scienza esatta, il gruppo misto forse supera un po' per numero di appartenenti.

E poi menziona dei termini a me molto cari, più volte a più riprese in tutti i Consigli ho sempre menzionato: "Rendere onore", "Abbassare i toni", "Evitare offese", "Affermare la dignità", "La politica presuppone un patto serio", "Chi scivola sulle questioni politiche fa un grande errore", però qualche secondo prima aveva detto che quest'Assise non è un Tribunale, non esistono giudici nè avvocati. Il suo intervento è una vera e propria arringa e, immancabilmente, come tutte le volte fa, prova ad attaccare l'opposizione. Lo so, Sindaco, che forse lei ricorda un passo molto importante che l'"Aver compagno al duol scema la pena", ma in questo caso fa eccezione perché se vuole trovare la sponda nelle opposizioni che secondo lei non lavorano o non lo fanno sui contenuti o con onestà intellettuale, io ringrazio Angela Maria Salvatore per aver poc'anzi riconosciuto proprio questo.

La invito a partecipare anche alle Commissioni per vedere quello che accade, quando lavorano in maniera seria - poche volte per la verità, talvolta si giunge impreparati - però le voglio anche dire che l'opposizione fa il suo lavoro e svolge il suo ruolo, ma dall'altra parte non trova collaborazione, riscontro. Infatti, non so se ha avuto modo di venirne a conoscenza, io ho depositato un'interrogazione il 16 settembre sul progetto Remain, ad oggi, scaduti i termini, ragion per cui andrò avanti sul tema, non ho ricevuto nessuna risposta.

È un'interrogazione molto importante, tra l'altro ve l'avevo anche anticipata nel Consiglio che sarei entrata sulla questione e l'avrei approfondita dei dettagli, un testo di convenzione che avete firmato con una cooperativa, è un tema che interessa l'Assessorato alla Cultura e delle Politiche Sociali, ad oggi io non ho ricevuto nessuna risposta e poi lei vuole venire a parlare a me di merito delle questioni politiche?

Allora facciamo un atto di umiltà, e quindi i toni prima che chiederlo agli altri, riconosciamoli in noi stessi. Manca la risposta a questa interrogazione e sono certa che non è arrivata, gliel'ho protocollata con una PEC.

Sindaco Giuseppe MECCA

In che data?

Cons. Vitina CLAPS

16 settembre. Se vuole dopo le lascio anche la copia, gliela posso stampare in un attimo. Di cosa stiamo parlando?

Per il momento il mio intervento finisce qui.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliera Claps; prego, consigliere Summa.

Cons. Angelo SUMMA

Grazie, Presidente.

Signori della Giunta, colleghi Consiglieri, ho preso qualche minuto di tempo per provare a rimettere insieme le idee rispetto a questo primo punto all'ordine del giorno. Sindaco, credo che oggi si consumi un passaggio decisamente importante sul piano politico.

Rispetto alla lista di due anni fa, oggi si sancisce una fine di quell'idea politica. Formalmente ci sono due gruppi consiliari, ma dopo la dichiarazione della consigliera Tortorelli di dimissione da Capogruppo, credo che poi ce ne potrebbe essere un terzo, cosa che lo Statuto ovviamente non consente, ma sul piano politico e autonomo della consigliera Tortorelli mi sembra che abbia dichiarato questo andando completamente in quella direzione.

Quindi oggi, Sindaco, è la fine di due anni che hanno sancito un iter sbagliato dal mio punto di vista; non mi dica che attacco sempre lei, almeno io cerco di aprire un dialogo, ma lei è il primo cittadino, nel bene o nel male un ruolo lo deve avere, il dialogo lo devo per forza avere con lei.

E quindi questo iter per molti versi, come le ho sempre detto, antidemocratico, autoritario - ho usato più volte diversi aggettivi - si è concluso in realtà con un finale senza precedenti in questa comunità.

Esattamente un primato, come tutti quelli che lei spesso ha sbandierato in maniera falsa fin qui.

Voglio partire dal piano amministrativo, perché mi sembra quello più fondamentale in questo momento, prima ancora che quello politico.

In due anni, per fare una rivisitazione, così a memoria delle cose che sono state fatte, e che lei spesso ha elencato, io credo che abbia raccolto per molti versi, non per tutto - non ho questa presunzione - alcuni frutti di esercizi finanziari, di programmazione, di progettazione delle amministrazioni precedenti che va nel segno di una obbligata continuità che lei, Sindaco, spesso ha voluto sempre evitare, prendendo primogeniture con zero onestà intellettuale, ma alla fine sono contento perché le cose scritte nel programma elettorale di questa lista per Avigliano 20-25 e di questo gruppo consiliare vede anche una sua realizzazione, frutto di quella conoscenza delle questioni territoriali e di quella programmazione di cui dicevamo nel programma elettorale.

E mi vengono in mente - ne ho appuntato qualcuna per non dimenticare - la messa in sicurezza dei plessi scolastici a Lagopesole e a Possidente, che necessitano ancora di una vigorosa spinta in avanti, unitamente ad alcuni servizi legati alle scuole, ai parcheggi, alla viabilità delle scuole, che erano già allo studio e all'attenzione degli uffici, penso al project financing sull'illuminazione pubblica, la prima data di deliberazione della Giunta portava quella del 2017. Penso alla questione rete idrica e fognaria di cui abbiamo discusso l'altra volta e di cui l'Assessore all'Ambiente aveva promesso all'interno di quest'Assise un incontro ma di cui ancora non vi è stata traccia. Penso alla palestra geodetica da lei citata l'altra volta in via Guido Rossa per la quale prendemmo il contributo del Coni, sport e periferia inaugurata lo scorso anno, ma non so se lei lo sa è inutilizzabile da venti giorni, signor Sindaco, perché non funzionano i riscaldamenti, nessuno se n'è preso cura, pur dicendolo ad alta voce, forse perché facciamo attività tennistica; io sono il Presidente e quindi non vi interessate di una questione che coinvolge 60 famiglie. Penso infine a tutte le opere di metanizzazione che avevamo messo in campo per concludere gli allacci con l'accordo dell'ENI ma che duole dire non sono più all'attenzione di questa Amministrazione. Penso ai 500 mila euro per il ripristino del Monastero e del percorso processionale della Madonna del Carmine, tutti progetti fondamentali per cui noi abbiamo lavorato alla crescita della nostra comunità.

E stanno vedendo, devo essere sincero, anche con impegno da parte degli uffici, una realizzazione, una luce giorno dopo giorno, e quindi anch'io, per quanto faccia parte dell'opposizione, continuo a seguire orgogliosamente quelle idee, quei progetti perché li ritenevo fondamentali, anche se in posizioni differenti, posizioni che la democra-

zia ci ha affidato e io non ne faccio una questione di principio ma di lealtà amministrativa che spesso lei non conosce.

Pensando sempre – e questo è un dubbio che mi pervade – che i cittadini aviglianesi siano talvolta creduloni e che si facciano abbindolare da qualche post sui social e che spesso vengono ingannati.

Lei ha spesso ha puntato, Sindaco, su una trattazione di una divisione della socialità tra il bene e il male, tra il giusto e lo sbagliato, voi eravate quelli giusti, quelli di prima erano sbagliati, voi eravate il bene, quelli di prima rappresentavano il male; sulle questioni amministrative e sulle questioni politiche non è proprio così, questa linea di demarcazione, mi dispiace dirlo, non può essere sempre così netta.

E infatti lei annuncia sui social che avrebbe fatto investimenti sulla delegazione di Lagopesole, con servizi di apertura; a noi risulta che sono sette mesi che è ancora chiuso.

Venendo alla questione politica, lei annuncia ad inizio ottobre un azzeramento di Giunta per cambiamenti degli scenari nazionali ed internazionali. Ma lei crede che davvero la popolazione possa pensare a questo?

Dunque se la composizione della Giunta ritorna esattamente *ex ante*, al 6 ottobre, significa che o gli scenari nazionali ed internazionali si sono risolti oppure non sono mai esistiti. E quello che lei cita nella premessa del deliberato dell'azzeramento della Giunta, e delle due l'una, *tertium non datur*, e allora io ancora mi chiedo, e lo chiedeva anche il collega Bochicchio stamattina, perché si è operata una tal scelta? Forse non era meglio che questi metodi e queste soluzioni a cui siete addivenuti oggi si facevano nelle stanze ristrette di una maggioranza, senza coinvolgere le Istituzioni?

Vorrei che questo punto, lei, Sindaco, lo toccasse chiaramente con una maggiore fermezza e chiarezza ai concittadini: in due mesi ha prodotto un azzeramento, il sollevamento di un Assessore, la sostituzione di un Assessore per una settimana, il ritorno alla Giunta precedente e la costituzione di un gruppo politico, oggi apprendiamo le dimissioni del Capogruppo della sua lista che lo ha eletto, tutti che prendono le distanze dalla lista con cui sono stati eletti. Mi sembra proprio un capolavoro politico. E quindi rispetto alle dichiarazioni di quel Consiglio del 17 ottobre le possiamo riassumere come una minaccia da parte di un gruppo a cui lei evidentemente non ha mai dato attenzione perché diversamente non riesco a capire come mai si è giunti a questa situazione.

E ne avrò da dire anche dopo sulla parte dei bilanci perché nelle variazioni adesso cominciamo a trovare richieste che erano presenti nei desiderata di questo gruppo politico. Cominciamo a pensare che c'è una maggioranza che è diversa rispetto a quella

che è l'eletto. Lei crede che il terreno non sia minato in questo momento? Lei crede che si possa continuare così ad andare avanti? Lei crede davvero che queste Istituzioni siano al servizio solo di poter trovare giorno dopo giorno l'intesa con maggioranze costruite *ad horas* su alcune tematiche?

Lei ci invita a fare delle proposte e pensa davvero che quella Commissione che lei ha tanto annunciato sul PNRR non è stata mai più convocata? Non abbiamo avuto la possibilità di dare un'idea? Lei pensa che le sedi opportune siano i giornali e i social? Io credo che le sedi opportune siano le Commissioni dove lavorare.

Ebbene, Sindaco, alle Commissioni serve certezza, non superficialità. Non abbiamo mai fatto una discussione per esempio sulle Istituzioni scolastiche, sui bacini di utenza. Le cito questa del PNRR convocati una volta e poi è sparito. Dove si esercita la democrazia, il dialogo e il dibattito? Dove ad un certo punto noi possiamo dare un'idea di una divergenza di veduta o di una sintonia rispetto ad un piano di sviluppo all'interno di questa comunità?

Quindi, Sindaco, io rigetto al mittente le lezioni di deontologia politica perché i problemi di natura e di tenuta di una maggioranza ne assistiamo tutti i giorni in Regione, in Italia ne abbiamo assistito tempo fa, ne potremmo assistere in Consiglio Comunale com'è accaduto e come potrebbe accadere, ma di lezioni di politica, non è questo il tema, né il luogo dove venirle a fare, piuttosto pensi e continui a pensare che questa comunità ha bisogno di una maggioranza seria e strutturata e di un lavoro fatto bene all'interno delle Commissioni e soprattutto del Consiglio Comunale.

Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Summa. Prego, Vicesindaco De Carlo.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Un breve intervento, mi sono sentito chiamato in causa, soprattutto dalle parole della consigliera Claps, quando parla di crisi di governo gestita come un gioco; ha parlato di scacco matto, di uno spirito di conservazione con riferimento alle poltrone politiche. Io voglio dire, glielo posso assicurare, consigliera Claps, che nessuno ha giocato in questa crisi anche quando i toni si sono alzati, lo sguardo, quello ultimo è stato sempre rivolto ai cittadini. Ci siamo chiesti ciò che i cittadini avrebbero potuto pensare, avrebbero percepito rispetto a quello che era il contenuto delle nostre parole e delle nostre

azioni ed io anche personalmente mi sono chiesto che cosa avrebbe pensato la cittadinanza e coloro che mi hanno votato se l'esito di questa crisi fosse stata negativa.

Io credo che siamo stati eletti per governare, non per distruggere e quindi era giusto approfondire ogni sforzo affinché questa crisi potesse trovare soluzione positiva.

Quanto alle poltrone, io credo che prima di esse, quello che conta è la coerenza e capisco per la parte politica che rappresenta la coerenza non è un valore, ma per me viene prima della poltrona e le assicuro che è un valore anche a rischio di perdere quella poltrona. Sarebbe stato preferibile per quel che mi riguarda occupare la poltrona del mio studio glielo assicuro anche in termini economici, ora non voglio fare lo stesso discorso del Sindaco sul calo del fatturato pure evidente, però io credo che ho deciso di candidarmi, l'ho fatto con la consapevolezza di sapere che la mia attività professionale ne avrebbe risentito anche in termini economici e l'ho fatto, sono contento di farlo e quindi ho l'onore di occupare questa poltrona per rendere un servizio alla cittadinanza. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Vicesindaco De Carlo; prego, consigliere Claps.

Cons. Vitina CLAPS

Vicesindaco, le devo rispondere per forza. Eletti per governare, sono d'accordo con lei, però sui tempi avreste dovuto ricordarlo prima della crisi non dopo. È una crisi che si è consumata in maniera indecorosa, penso che almeno su questo mi troverà d'accordo. La coerenza è un mio valore, e penso di averlo dimostrare sempre, seppur ritengo di non essere nella condizione di doverlo dimostrare a nessuno e in nessun ruolo che occupo nella società e nell'attività lavorativa.

Quanto alla poltrona professionale, la nominate spesso, però a conti fatti desumo che nel momento in cui vi era stata data la possibilità di ritornare ad occupare la poltrona dei vostri studi professionali avete scelto altro, quindi anche dirlo vi scredita leggermente, ma va bene così.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Abbiamo scelto di continuare a servire i cittadini.

Pres. Francesco TELESCA

Prego, Sindaco.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie, Presidente. Replico brevemente al consigliere Summa su alcuni aspetti che sono necessari precisare. Secondo me, Consigliere, ha perso un'occasione per chiarire a chi fosse riferito il termine "giullare" che è contenuto nello stesso comunicato in cui descrive la fine di questa azione politica che invece proseguirà suo malgrado. Ma tolto questo, c'è un aspetto su cui volevo controbattere ed è proprio quello della continuità amministrativa che è un principio rispetto al quale questa maggioranza invece ha mostrato estrema maturità soprattutto nell'interesse dei cittadini, perché tutto ciò che era stato avviato e che veniva ritenuto in qualche modo produttivo ed utile all'interesse della comunità è stato portato avanti ed è chiaro che nell'ambito di un ciclo quinquennale, noi abbiamo ottenuto in 26 mesi undici finanziamenti di cui sono sicuro alcuni probabilmente non ne vedremo la luce in termini di opere o di servizi, ma li vedrà qualcun altro.

Quindi questo è un fatto fisiologico, però lei potrebbe tacciare di disonestà intellettuale questa maggioranza se su alcune questioni avviate in precedenza ci fosse stato un ostruzionismo o un cambio di direzione. Così non è avvenuto, ciò che di buono era stato avviato, è stato portato avanti, anzi viene portato avanti, perché è giusto che si proceda in questa maniera, così come mi auguro che se domani ci dovesse essere qualcun altro al posto nostro, abbia la lucidità e l'oggettività di valutare nell'interesse dei cittadini le attività amministrative che vanno portate avanti e quelle che invece evidentemente nella legittimità di un'azione politica devono essere cambiate.

Io credo che questo sia anche il momento per rinnovare un atteggiamento che deve partire prima di tutto da parte mia se questo è necessario, quindi sulla questione del dibattito; siccome ne abbiamo parlato tante volte in quest'Aula, ma purtroppo continuiamo ad enunciare questi Consigli che poi non si tengono mai, io rivolgo un formale invito anche in sede di conferenza dei Capigruppo, stabiliamo un Consiglio Comunale in cui parliamo dei temi, in cui ci confrontiamo su di essi, scegliete voi la forma, scegliete voi gli argomenti, però io credo, e quella non era provocazione, consigliera Claps, semplicemente io dico proviamo ad impegnare questa Assise nella maniera migliore possibile nell'interesse dei cittadini.

Quindi rivolgo un invito al Presidente del Consiglio e ai Capigruppo di stabilire le modalità di un Consiglio Comunale, la cui proposta veniva proprio dal consigliere Summa in cui noi trattiamo tema per tema, se volete ci mettiamo dalla mattina alla sera

e parliamo dei problemi che riguardano la comunità e delle prospettive di Avigliano. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Summa.

Cons. Angelo SUMMA

Non c'è bisogno necessariamente dei Consigli Comunali, basta far funzionare bene le Commissioni, Sindaco. Quest'ultime sono deputate a lavorare punto per punto, ad ascoltare di volta in volta i funzionari, i dirigenti. Sì, Consiglio/Commissioni, cioè nel senso lavorare. O è la sede deputata, è il Consiglio su alcune tematiche, o il lavoro, non è che in Consiglio Comunale possiamo ascoltare la visione di un dirigente, che cosa succede per esempio su alcune strade piuttosto che sul riordino dei bacini scolastici, non si può fare. Sono le Commissioni deputate a lavorare su questo.

Allora io il cambio di passo e di serietà lo chiedo proprio su questo. La delega del PNRR che in una fase transitoria era stata assegnata al Vicesindaco De Carlo poi è scomparsa, è in capa a lei, mi aspetto una convocazione da parte sua per discutere su questo PNRR; quali sono fondi, progetti e cosa stiamo agganciando perché anche su quelli in materia di sviluppo della nostra comunità ci sono dei progetti che potremmo sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale.

Pres. Francesco TELESCA

Prego, Sindaco.

Sindaco Giuseppe MECCA

E allora io colgo la palla al balzo nel preannunciarvi che nella prossima settimana convocherò i Capigruppo per discutere di PNRR, di tutti gli argomenti di merito di cui è necessario approfondire gli aspetti.

Cons. Angelo SUMMA

Volevo porre una domanda. La faccio al Presidente del Consiglio. Dopo la costituzione di questi gruppi, le Commissioni vanno riviste e rimodulate, Segretario?

Segretario Clementina GERARDI

Rispetto alla convocazione della Conferenza dei Capigruppo, ovviamente ci si atterrà a quello che è stato comunicato e depositato agli atti. Sulle Commissioni è una scelta del Consiglio se rivederne la composizione. Formalmente sono il riflesso dei gruppi rappresentati in Consiglio ed immagino che quindi si procederà anche ad una revisione della composizione delle Commissioni consiliari. Potrebbe essere l'occasione anche questa per disciplinarne il funzionamento aggiornando nelle norme se volete e quindi procedere all'aggiornamento della composizione di ogni singola Commissione consiliare.

Cons. Angelo SUMMA

Possiamo fare una Conferenza dei Capigruppo? Se possiamo sospendere il Consiglio per rivedere questa situazione.

Segretario Clementina GERARDI

Certo.

Pres. Francesco TELESCA

Prego, sospendiamo il Consiglio.

La seduta viene sospesa alle ore 12:06 e riprende alle ore 12:22.

Pres. Francesco TELESCA

Riprendiamo i lavori del Consiglio. Nella sospensione abbiamo deciso che con i Capigruppo ci rivedremo il 5 dicembre per discutere della composizione delle Commissioni e della riorganizzazione del lavoro delle stesse.

A questo punto non ci sono altri interventi e possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno:

“Psr Basilicata 2014-2020 misura 19. Sviluppo locale di tipo partecipativo - SLTP Leader Bando/Operazione 19.2.b.3 - Ritrovarsi. Accordo temporaneo di progetto tra i Comuni di Filiano, Avigliano e Pietragalla. Ratifica DGC n. 81 del 25.07.2022”.

Relaziona il Sindaco, avvocato Giuseppe Mecca.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie, Presidente.

La delibera di cui trattiamo trae origine dal bando promosso dal GAL relativo all'azione 19.2.b.9 nell'ambito della sottomisura 19.2, vale a dire sostegno per l'implementazione delle operazioni specifiche leader nell'ambito della strategia SLTP che è appunto quella adottata dal GAL nel settore di cui facciamo parte e che ci ha visto nei mesi passati partecipi anche della condivisione della strategia che il GAL voleva adottare.

Nel caso di specie, viene proposto questo bando al quale i Comuni potevano aderire sia in forma singola che in forma associata. Abbiamo scelto di aderire in forma associata perché il plafond che il GAL metteva a disposizione prevedeva un'attribuzione di una dotazione pari a 10.000 euro se si aderiva come Comuni singoli, mentre premiava l'associazione tra i Comuni allo scopo di favorire delle sinergie tra gli stessi e quindi nel caso in cui l'adesione avveniva da parte di un numero minimo di tre Comuni la dotazione saliva a 40.000 euro complessivi. Dunque, nella ripartizione poi tra i Comuni, capite bene, che vi era una maggiore convenienza ad adottare delle strategie sinergiche, cosa che noi abbiamo fatto insieme ai Comuni di Filiano e di Pietragalla; in accordo con i colleghi Sindaci delle comunità che ho appena citato, è stato individuato il Comune di Filiano come capofila che ha gestito la parte amministrativa.

L'adesione a questo bando consisteva in una fornitura di beni o servizi che potessero essere funzionali allo sviluppo delle azioni locali; nello specifico, per il nostro Comune, l'oggetto della fornitura erano delle cassette che abbiamo utilizzato in occasione della sagra del baccalà ed in altre tipologie di eventi della stessa natura.

Quindi oggi ratifichiamo quell'adesione che già è avvenuta con delibera di Giunta e la sottoponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi a riguardo? Prego, consigliere Summa.

Cons. Angelo SUMMA

Io avevo una perplessità e una domanda da porre al Sindaco che ha illustrato il punto. Sono concatenate due questioni: la prima, Sindaco, se ci poteva illustrare le strategie del GAL, com'è composto, poiché non abbiamo mai fatto una riunione, una Commissione, un intervento sulla questione del GAL; anzi mi risulta che non abbiamo più un rappresentante del nostro Comune all'interno di esso. Nei tempi passati c'è sempre stato un rappresentante indicato dall'Amministrazione comunale di Avigliano.

Dunque, volevo sapere quali sono le strategie che il GAL sta mettendo in campo in questo momento. Ancora una volta devo sottolineare una mancanza di metodo, perché di queste strategie può mettere anche al corrente nelle dovute Commissioni e nelle sedi opportune le opposizioni che attualmente non hanno nulla in mano per decidere o fare una proposta e discutere di un tema del genere di sviluppo siano esse casette o altri servizi ma proprio per le modalità con cui vengono gestite le cose non abbiamo possibilità di poter aderire.

Per questo motivo il nostro voto sarà contrario.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Summa; prego, Sindaco.

Sindaco Giuseppe MECCA

Provo a fornire dei chiarimenti. Lei sa bene, consigliere Summa, sicuramente meglio di me perché l'ha seguito negli anni passati, che il GAL di cui facciamo parte noi insieme a tanti altri Comuni necessita di una formazione che è ancora in corso di definizione, così com'era in corso di definizione, almeno quando ci siamo insediati, anche il meccanismo di funzionamento del GAL che ha avuto delle vicende di carattere amministrativo travagliato. Soltanto da qualche tempo ha cominciato a promuovere bandi, a mettere in campo una strategia concreta sullo sviluppo delle azioni locali.

Sono state due le attività in cui siamo stati coinvolti, una è quella che ho descritto, che prevedeva appunto la fornitura di beni o servizi a favore dei Comuni e l'altra, non so se lo ricordate, riguarda invece la telemedicina, un progetto che stiamo portando avanti insieme a venti Comuni facenti parti del GAL. Tuttavia, questo, come gli altri è un tema che assolutamente merita approfondimento e rispetto al quale è giusto che ci sia evidenza e trasparenza.

All'azione del GAL noi possiamo contribuire a dare degli spunti essendo il Comune più importante all'interno di quella formazione però ricordo che si tratta di un Ente di diritto privato e vede la partecipazione non solo di Comuni, ma anche di privati. Quindi noi proviamo a dare il nostro contributo nell'intercettare una strategia che sia la più efficace possibile, tra l'altro in questo momento particolare da un punto di vista sociale ed economico il bando "Ritrovarsi" serviva ai Comuni per sostenere durante il periodo estivo iniziative che hanno una valenza particolare. Per questo, se è vero che noi abbiamo utilizzato questa fornitura per la Sagra del Baccalà, è anche vero che gli altri Comuni l'hanno fatto per la Sagra del Pecorino a Filiano e per le Cantine a Pietragalla,

quindi eventi simili che hanno visto anche una strategia turistica più o meno univoca. Però non c'è problema ad approfondire ed anche per la programmazione 2023 sarà mia cura sottoporre all'attenzione della maggioranza ed anche delle minoranze ciò che emerge dalle riunioni che periodicamente teniamo al GAL. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Sindaco.

Se non ci sono ulteriori interventi, possiamo procedere alla votazione del punto numero 2 all'ordine del giorno: "Psr Basilicata 2014-2020 misura 19. Sviluppo locale di tipo partecipativo - SLTP Leader Bando/Operazione 19.2.b.3 - Ritrovarsi. Accordo temporaneo di progetto tra i Comuni di Filiano, Avigliano e Pietragalla. Ratifica DGC n. 81 del 25.07.2022".

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Adesso votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

La delibera è approvata ed è immediatamente esecutiva.

Passiamo adesso al terzo punto all'ordine del giorno:

"Debito fuori bilancio dell'importo di euro 18.067,55 derivante da Sentenza del Tribunale di Potenza n. 213/2020, R.G. 2198/2008, Rep. n. 357/2020 del 21.02.2020. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del d.lgs. n. 267/2000 e contestuale variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024".

Relaziona il Vicesindaco con delega al bilancio, Nicola De Carlo.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Grazie, Presidente.

Si tratta di riconoscere, come diceva il Presidente, un debito fuori bilancio originato da una sentenza esecutiva resa dal Tribunale di Potenza, definizione di un giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo che ha visto appunto soccombere il Comune di Avigliano.

Un professionista, asserendo di aver svolto un'attività professionale in favore del Comune di Avigliano e di non essere stato pagato, ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale di Potenza, un decreto con il quale veniva ingiunto al nostro Ente il pagamento in favore del professionista della somma di euro 16.351,92 centesimi di cui alla fattura n. 1 del 7.5.2007.

Il Comune nella circostanza spiegava formale opposizione al decreto ingiuntivo asserendo che l'incarico conferito al professionista non poteva definirsi validamente instaurato attesa la mancanza della forma scritta, chiedeva quindi la revoca del decreto ingiuntivo risultando agli atti soltanto una lettera di conferimento di incarico che era stata a suo tempo sottoscritta e rinviata al professionista dall'ingegnere dell'Ufficio Tecnico.

Si costituì in giudizio la parte opposta, insistendo nella domanda di pagamento avanzata nella sede monitoria, asserendo che, ove il Tribunale non avesse voluto riconoscere il pagamento della somma per la prestazione professionale, avrebbe dovuto comunque indennizzare il professionista, atteso che l'opera comunque era stata effettivamente svolta e della stessa il Comune si era potuto giovare e quindi invocando l'applicazione dell'articolo 2041 del Codice Civile, trattandosi di una sorta di arricchimento senza giusta causa indebito. Se non vado errato, si trattava di lavori di collaudo statico per la costruzione di un edificio per loculi funerari per i quali era stata anche depositata la documentazione presso i competenti uffici della Regione Basilicata, Ufficio Difesa del Suolo.

Il Tribunale di Potenza, pur accogliendo la domanda, e considerando che nel caso di specie non si potesse ritenere validamente instaurato un contratto d'opera professionale, in realtà si è visto costretto a condannare il Comune ai sensi dell'articolo 2041 del Codice Civile accogliendo la domanda subordinata che il professionista aveva formulato costituendosi in giudizio e quindi il Comune è stato condannato ad indennizzare il professionista, secondo i calcoli che poi sono indicati nella sentenza per un importo pari a 18.067,55 euro che prevedeva l'indennizzo ma anche in applicazione del principio della soccombenza la condanna alla refusione delle spese legali in favore del procuratore costituito.

Come sapete il finanziamento del debito fuori bilancio in base al TUEL può avvenire attraverso l'articolo 187, se non vado errato alla lettera c), ma anche attraverso l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione; questa è una delle possibili ipotesi e quindi riteniamo di doversi applicare in questo caso l'avanzo libero per l'importo suddetto di 18.067,55 euro.

Risultano acquisiti i pareri sia di regolarità tecnica che contabile, il punto è stato discusso dalla Prima Commissione Consiliare nella seduta del 18.11 e io credo che si possa procedere alla votazione preceduta dalla discussione, ove ritenuta necessaria. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Vicesindaco. Ci sono interventi a riguardo?

Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno: "Debito fuori bilancio dell'importo di euro 18.067,55 derivante da Sentenza del Tribunale di Potenza n. 213/2020, R.G. 2198/2008, Rep. n. 357/2020 del 21.02.2020. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del d.lgs. n. 267/2000 e contestuale variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024".

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

La delibera è approvata.

Adesso votiamo per l'immediata esecutività.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

La delibera è immediatamente esecutiva.

Passiamo adesso al quarto punto all'ordine del giorno:

"Deliberazione di G.C. n. 115 del 27/10/2022 ad oggetto Variazione (d'urgenza) n. 3 al Bilancio di Previsione 2022-2024 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000): ratifica".

Relaziona il Vicesindaco con delega al bilancio, avvocato Nicola De Carlo, prego.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Grazie, Presidente.

Questa è la prima delle due ratifiche che sono all'ordine del giorno. Anche rispetto a questa deliberazione, abbiamo acquisito i pareri sia di regolarità tecnica che concerne la correttezza dell'azione amministrativa, sia di regolarità contabile. Si tratta di atti che incidono sul bilancio e quindi bisogna garantire la copertura finanziaria.

Saprete anche che sono state approvate con le delibere n. 15 e la n. 16 del Consiglio Comunale del 16.6.2022, sia il Documento Unico di Programmazione che il Bilancio di Previsione e oggi apportiamo questa variazione al bilancio di previsione che è stata adottata in Giunta in via d'urgenza con i poteri del Consiglio, salvo appunto la ratifica odierna e la delibera, la 115 del 2022.

Il bilancio può subire variazioni, sia in termini di competenza che di cassa, quindi fino alla parte che corrisponde alle entrate che alle voci di spesa e lo stesso articolo ci attribuisce il potere di effettuare questa variazione in via d'urgenza; noi l'abbiamo fatta in Giunta ed è consistita nell'applicazione di questa variazione in una quota dell'avanzo

libero per un importo di 63.000 euro necessario ai fini della realizzazione dei lavori di adeguamento sismico e superamento delle barriere architettoniche della scuola media Tommaso Claps di Lagopesole con specifico riferimento alla variante in corso d'opera che si è resa necessaria a causa di una serie di criticità che non erano prevedibili, preventivabili, ma che sono state appunto riscontrate in corso d'opera. Infatti il direttore dei lavori ha nella sua relazione rilevato la necessità di provvedere alla riprogettazione di una serie di opere che questa variante ha bloccato i lavori e si è resa necessaria con l'aumento delle spese conseguenti al fine di risolvere tali problematiche che sono state riscontrate.

Anche in questo caso si è ritenuto di dover finanziare quest'opera con l'applicazione di una quota dell'avanzo libero pari, come dicevo, a 63.000 euro e l'articolo che ce lo consente è il 187 del testo unico degli Enti locali.

Oggi siamo chiamati a ratificare questa variazione. Il punto è stato già discusso, risultano rispettati i termini e salvaguardati gli equilibri di bilancio e io credo che si possa procedere alla votazione anche in questo caso, dopo discussione se ritenuta opportuna. Grazie.

Cons. Angelo SUMMA

Possiamo accorpate la discussione dei punti?

Pres. Francesco TELESCA

Accorpamo la discussione dei due punti all'ordine del giorno. Al quarto facciamo seguire il quinto punto all'ordine del giorno:

"Deliberazione di G.C. n. 119 del 03/11/2022 ad oggetto variazione (d'urgenza) n. 4 al Bilancio di Previsione 2022-2024 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000): ratifica".

Chiaramente i due punti li discutiamo congiuntamente e verranno poi votati in maniera separata.

Relaziona il Vicesindaco con delega al bilancio, avvocato Nicola De Carlo, prego.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Si tratta di una serie di variazioni al bilancio di previsione che sono state questa volta adottate in Giunta in via d'urgenza con i poteri del Consiglio giusta delibera 119 del 3.11.2022.

Il dettaglio delle variazioni è contenuto nell'allegato di cui posso dare, se volete, una lettura anche veloce, sommaria: abbiamo iscritto nella voce di entrata e nella corrispondente voce di spesa un finanziamento che abbiamo ottenuto, abbiamo partecipato ad un bando per il cloud che è di 121.992 euro; abbiamo previsto dei contributi per le famiglie per sopportare il caro bollette pari a 15.000 euro, contributi alle imprese per 8.000 euro, poi abbiamo una spesa aggiuntiva relativa all'aumento del trasporto scolastico per 33.000 euro, una spesa aggiuntiva che riguarda la raccolta di rifiuti Covid per l'importo di 43.572,42 euro.

Si tratta di somme prelevate dal cosiddetto fondone, gli ultimi 100 mila euro li abbiamo investiti in questo modo ed è chiaro che a queste voci di entrata corrispondono le rispettive voci di spesa.

Il punto è stato discusso nella Commissione di competenza, risultano rispettati i termini per la ratifica e salvaguardati gli equilibri di bilancio per cui io credo che si possa procedere anche in questo caso alla discussione punto per punto e alla votazione.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Vicesindaco. Ci sono interventi a riguardo? Prego, consigliere Summa.

Cons. Angelo SUMMA

Io volevo intervenire sui due punti della variazione, li tratterò in maniera accorpata, facendo la dichiarazione di voto singolarmente.

Preannuncio che il nostro voto sarà contrario perché dalle carte che avevamo avuto in nostro possesso, in verità solo qualche ora prima dell'insediamento della Commissione, ci interessava capire con il collega Bochicchio, la collega Claps, ma anche Dino Chianese, Antonietta Lucia che oggi non sono presenti, come si arriva alla definizione di 8.000 euro, per esempio dei soldi alle imprese. C'è un lavoro statistico degli uffici, c'è la possibilità dell'*una tantum*, c'è un lavoro di definizione delle imprese che maggiormente sono in difficoltà, c'è un approfondimento ed una conoscenza di tutte le imprese del nostro territorio che hanno fatto richiesta? Quindi non sappiamo se 8.000 euro nelle vostre previsioni siano sufficienti o meno.

Seconda domanda: come verranno dati questi soldi? È già pronto un bando, sarà fatto immediatamente? Stessa cosa per i soldi alle famiglie, 15.000 euro sono sufficienti per andare incontro a tutti? È ancora l'unico indicatore di povertà, cioè l'ISEE quello che ci determina chi avrà possibilità o meno di diritto o di accesso al contributo? Sono tutte informazioni che, come abbiamo ricordato poc'anzi, nella sospensione, credo che una

Commissione debba lavorare precedentemente a tali questioni ascoltando gli uffici che ci fanno capire che un lavoro, per esempio, sulle imprese del territorio - Sindaco, lei ha la delega al commercio - è stato fatto, ci sono tre aziende che chiudono, qualcuna che è in difficoltà, la proviamo ad aiutare. Mi piacerebbe avere cognizione di tutto quello che sta succedendo.

Invece una seconda valutazione che è maggiormente di tipo politico, noto che nei contenuti questa variazione trova spazio alle richieste dei Consiglieri che oggi si sono iscritti al gruppo misto 2.0.

Mi pongo una domanda politica, Sindaco, se lei mi può rispondere, come mai le troviamo oggi? Finora non si potevano fare? È una mancia di quelle che si danno ai gruppi politici per non andare a casa dopo l'assenza nell'altro Consiglio del 31 proprio di quei Consiglieri che oggi si iscrivono al gruppo misto?

Credo che anche in questo, nei numeri si intravedono le scelte politiche e penso che abbiamo bisogno di una risposta per l'incedere di questa Amministrazione, preannunciando per entrambi punti il voto contrario.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Summa; prego, Vicesindaco.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Per rispondere al consigliere Summa, quanto al primo punto che riguarda le somme stabilite per il caro energia in favore delle famiglie e delle imprese, esse sono state individuate e prelevate da quel trasferimento dello stato che noi abbiamo ricevuto, un trasferimento che nel complesso ammontava a circa 400.000 euro e che nel corso di questi mesi noi abbiamo costantemente applicato, abbiamo deciso questa ripartizione, l'ultima dei 100.000 euro anche per far fronte a questo caro bollette dei cittadini e per le imprese; abbiamo previsto però che da qualche parte dovevamo pure prenderli, si tratta di un aggravio di spesa che il Comune ha dovuto subire per il trasporto scolastico e per la raccolta dei rifiuti Covid c'è stata effettuata una richiesta dal gestore del trasporto, una richiesta dettagliata che riguardava l'incremento delle spese sostenute, quindi è chiaro che se avessimo potuto mettere a disposizione delle famiglie, delle imprese più soldi, l'avremmo fatto certamente.

Quanto al secondo punto che, immagino, consigliere Summa, si riferisca ai 63.000 euro dei lavori della variante per l'adeguamento sismico della struttura di Lagopesole, è chiaro che al di là di quelle che sono le differenze territoriali di ubicazione dell'edificio,

era un'opera che si rendeva necessario fare, altrimenti sarebbero stati bloccati i lavori con il rischio di perdita dell'intero contributo. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Vicesindaco; prego, Sindaco.

Sindaco Giuseppe MECCA

Volevo cercare di dare un contributo su questo.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Scusami, Sindaco, dimenticavo, è stato pubblicato l'avviso per quanto riguarda le domande per i contributi per il caro energia: attivazione di misure urgenti di sostegno alle famiglie e alle imprese per il pagamento delle utenze elettriche e lì ci sono tutte le indicazioni su come accedere a questo contributo e per le famiglie e per le imprese. Chiedo scusa.

Sindaco Giuseppe MECCA

In effetti è in corso di pubblicazione. Si tratta di un avviso con allegato il modello per la domanda e volevo chiarire anche la questione degli importi che sono stati ricavati su una base statistica, di un provvedimento analogo che adottammo alla fine del 2020 quando abbiamo assegnato un contributo economico alle attività, sempre utilizzando dei fondi, dei trasferimenti statali e sulla base, sulla scorta delle attività analoghe, abbiamo potuto intercettare più o meno la platea dei soggetti richiedenti.

Il contributo è pari ad un massimo di 250 euro per le attività economiche e un massimo di 150 euro per le famiglie.

Dico questo perché ci sono due aspetti che vorrei sottolineare: il primo è che il contributo massimo è 250 euro e deriva dalla comparazione tra la bolletta dell'anno precedente e quella di quest'anno. Dove però non c'è uno storico si può fare comunque richiesta e viene corrisposto un contributo in una misura fissa di 100 euro.

Laddove chiaramente noi daremo il contributo fino ad esaurimento del plafond costituiremo comunque una graduatoria di idonei rispetto ai quali proveremo, se non riuscissimo ad elargire il contributo sulla base di questo plafond, a recuperarli in un momento successivo.

Sul discorso dell'ISEE io sono abbastanza polemico, perché a mio avviso le regole attuali che disciplinano la formulazione dell'ISEE sono assolutamente fuorvianti rispet-

to allo stato reale della situazione economica. Viene penalizzato chi ha una casa di proprietà e ha un mutuo perché non costituisce elemento valido ai fini dell'ISEE e magari viene favorito chi vive invece in una casa in affitto o altre storture che conosciamo bene, ad esempio viene valorizzato in modo eccessivo un'eventuale giacenza sul conto corrente che può derivare da mille ragioni.

Quindi, secondo me, l'ISEE non è una fotografia chiara della situazione economica, richiederebbe una riforma da parte dello Stato centrale, però è anche vero, consigliere Summa, che al momento è l'unico elemento oggettivo che abbiamo di comparazione e quindi lo usiamo ogni qual volta abbiamo la necessità di stabilire una graduatoria, altrimenti l'alternativa sarebbe procedere ad uno sportello per ordine di arrivo delle domande, ma si finirebbe per penalizzare chi ha più bisogno.

Spero di essere stato chiaro.

Pres. Francesco TELESCA

Prego, consigliere Bochicchio.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

La mia proposta è quella di utilizzare maggiori somme per le famiglie e le imprese sacrificando qualcos'altro, perché è un momento veramente particolare, molte attività stanno chiudendo non solo ad Avigliano ma è una problematica a livello regionale e nazionale.

Quindi se si riuscisse a trovare una soluzione in più e a dare più risorse sia alle famiglie che alle imprese. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Bochicchio; prego, consigliera Claps.

Cons. Vitina CLAPS

Grazie. Nel 2022 è stato riconosciuto in automatico il bonus bollette 20-22, la riduzione della spesa in bolletta su luce e gas contro l'impennata dei prezzi dell'energia.

La misura è stata introdotta dalla legge di bilancio 2022 che mi sono andata a vedere e a studiare; essa prevede che a beneficiarne siano i nuclei con ISEE al di sotto di 12.000 euro. Per il primo trimestre la soglia ISEE era stabilita e fissata a 8.265 euro, poi innalzata dal secondo trimestre 2022 in poi. I nuclei numerosi con ISEE di 20.000 euro annui e almeno quattro figli, i beneficiari del reddito di cittadinanza o pensione di citta-

dinanza, gli utenti in condizione di salute precaria che utilizzano e sono indispensabili nella loro quotidianità apparecchiature elettromedicali.

Io quello che chiedo innanzi tutto che le misure degli aiuti comunali siano adeguati ai parametri nazionali, perché vi siete mantenuti un poco al di sotto e rilevo quello di cui parlavamo prima che l'indicatore ISEE ovviamente non ci aiuta in tal senso, perché una persona che vive da sola, e che immagino tra l'altro non abbia consumi esorbitanti ma veramente molto ridotti, con ISEE di 10.000 euro ottiene il bonus, a differenza di un nucleo familiare con 5 persone che quindi ha sicuramente consumi ingenti che ha un ISEE di 10.500 euro, rimarrebbe fuori.

Quindi la mia proposta è di adeguarci ai parametri nazionali e già quello potrebbe essere un miglioramento da apportare e poi ovviamente riservarsi anche di rivedere i criteri perché l'ISEE è un indicatore troppo riduttivo che potrebbe portarci ad applicare misure uguali tra disuguali, come diceva don Milani.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliera Claps.

Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere alla votazione del primo dei punti all'ordine del giorno che abbiamo dibattuto.

Quindi partendo dalla votazione del quarto punto: "Deliberazione di G.C. n. 115 del 27/10/2022 ad oggetto Variazione (d'urgenza) n. 3 al Bilancio di Previsione 2022-2024 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000): ratifica".

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

La delibera è approvata.

Adesso votiamo per l'immediata esecutività.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

La delibera è immediatamente esecutiva.

Passiamo altresì alla votazione del quinto punto all'ordine del giorno: "Deliberazione di G.C. n. 119 del 03/11/2022 ad oggetto variazione (d'urgenza) n. 4 al Bilancio di Previsione 2022-2024 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000): ratifica".

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

La delibera è approvata.

Adesso votiamo l'immediata esecutività della stessa.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

La delibera è immediatamente esecutiva.

Passiamo adesso al sesto punto all'ordine del giorno:

“Approvazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.”.

Relaziona il Vicesindaco, avvocato Nicola De Carlo, prego.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Grazie ancora Presidente.

La redazione del Bilancio consolidato presuppone una serie di attività propedeutiche. Si è reso necessario quindi individuare innanzi tutto il cosiddetto GAP, il Gruppo delle Amministrazioni Pubbliche, di cui fanno parte Acquedotto Lucano, il GAL percorsi, Piani e programmi di azione locale, la Fondazione Gianturco, l'associazione Casa di Riposo Sacra Famiglia, l'associazione Asilo Infantile Emanuele Gianturco.

Tenendo conto di una serie di dati, attraverso un calcolo complesso, si è giunti a determinare quello che è il cosiddetto perimetro di consolidamento che ci ha consentito di individuare l'ambito del nostro bilancio consolidato, cioè a dire le società, gli Enti, le associazioni interessate a questo consolidamento; il perimetro ha ricompreso anche quest'anno Acquedotto Lucano, GAL percorsi, Casa di Riposo, Sacra Famiglia. Noi abbiamo approvato in Giunta, se non sbaglio con la delibera di Giunta Comunale, la 106 del 20 ottobre 2022, lo schema di Bilancio consolidato che oggi siamo chiamati ad approvare, schema che tiene conto sostanzialmente dei consuntivi, dei soggetti menzionati, cioè Acquedotto Lucano, GAL percorsi e Casa di Riposo Sacra Famiglia, facenti parte del perimetro.

Il Bilancio consolidato è costituito dal conto economico che riporta i componenti positivi e negativi della gestione, in termini appunto relativi ad un determinato esercizio, con l'indicazione da un lato dei ricavi o proventi, dall'altro dei costi e degli oneri, dello stato patrimoniale che certifica la situazione patrimoniale dell'Ente, rappresenta proprio la consistenza del patrimonio con l'indicazione di quello che potremmo dire essere il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di competenza dell'Ente.

Questi documenti sono corredati dalla relazione sulla gestione che contiene anche la nota integrativa e dalla relazione dell'organo di revisore, documenti tutti quelli citati che sono allegati allo schema di delibera e che possiamo sottoporre a votazione. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Vicesindaco. Ci sono interventi a riguardo?

Possiamo procedere alla votazione del sesto punto all'ordine del giorno: "Approvazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i."

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

La delibera è votata a maggioranza.

Adesso votiamo per l'immediata esecutività.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

La delibera è immediatamente esecutiva.

Prego, consigliere.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Grazie, signor Presidente.

Per quanto riguarda il punto n. 7 sull'assegnazione delle aree PAIP, come è stato verbalizzato in Commissione, va rinviato, Presidente. Quindi chiediamo il ritiro del punto per discuterlo in Commissione.

Pres. Francesco TELESCA

Ero già stato informato che le Commissioni consiliari interpellate hanno chiesto il rinvio al prossimo Consiglio Comunale del presente punto all'ordine del giorno.

Tuttavia, è necessario metterlo ai voti dei presenti per deliberare il ritiro.

Mettiamo ai voti la richiesta di ritiro del presente punto all'ordine del giorno.

Favorevoli?

Il punto viene ritirato all'unanimità dei presenti.

Alle ore 13.09 la seduta del Consiglio Comunale viene sciolta. Grazie.

Conclusione ore 13.09.